

Incontri 2009

Ogni appuntamento prevede l'intervento di un referente del Modulo Tutela Minori dell'Usl, che fornirà informazioni generali sull'affido, e il racconto di famiglie che vivono o hanno vissuto l'esperienza dell'accoglienza.

Martedì 3 marzo - ore 21

Rimini
Curia Vescovile,
sala di Santa Colomba
via IV novembre, 35

Martedì 10 marzo - ore 21

Rimini
Scuola primaria di Miramare
via Pescara, 33

Martedì 17 marzo - ore 21

Bellaria Igea Marina
Parrocchia San Martino
di Bordonchio, sala riunioni
via Don Giovanni Verità, 5

Martedì 24 marzo - ore 21

Poggio Berni
Sala Diana a Santo Marino
via Santarcangiolese, 4641

Martedì 31 marzo - ore 21

San Giovanni in Marignano
Comune, sala consiliare
via Roma, 62

Martedì 7 aprile - ore 21

Saludecio - Comune, sala consiliare
p.zza Beato Amato Ronconi, 1

Martedì 21 aprile - ore 21

Coriano
Biblioteca comunale
via Luther King, 13

Martedì 28 aprile - ore 21

Montefiore Conca
Comune, sala consiliare
Via Roma, 3

Mercoledì 6 maggio - ore 21

in collaborazione con Università Aperta
Rimini - Provincia, sala del Buonarrivo
corso d'Augusto, 231

L'affido familiare

Per bambini e ragazzi in difficoltà, con genitori che non sono in grado di occuparsi di loro, essere accolti in una famiglia affidataria significa avere adulti di riferimento capaci di accompagnarli nella crescita garantendo loro cura, affetto, educazione e serenità.

Possono diventare famiglia affidataria coppie, sposate e non sposate, con o senza figli e anche persone singole. Non esiste un limite di età.

Per ogni affidamento è inoltre previsto un contributo mensile a copertura delle spese ed una apposita polizza assicurativa.



Tipologie

L'affidamento può essere residenziale (il bambino vive con la famiglia affidataria), diurno (il minore la sera torna a casa a dormire dai genitori) oppure realizzarsi anche solo per alcune ore della giornata o in alcuni giorni della settimana o mesi dell'anno.

Temporaneità

L'obiettivo finale dell'affido è far sì che il minore possa rientrare nella sua famiglia.

Le sue caratteristiche sono dunque la temporaneità (la durata dipende dalla situazione del bambino) e il mantenimento dei rapporti con i genitori d'origine.

Entrambe le famiglie sono seguite dai servizi sociali che supportano i genitori affidatari nel percorso di formazione e nella gestione dei momenti più delicati e seguono la famiglia d'origine nella soluzione delle problematiche.